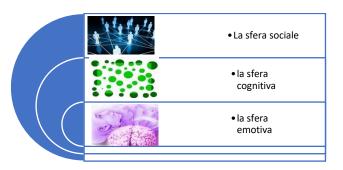
Recuperare la soggettività in contesti segreganti attraverso l'educazione linguistica

ASPETTI PERVASIVI E TOTALIZZANTI PER:



Controllo e subordinazione "l'utente è pensato come adeguato nel momento in cui accetta la precarietà prescritta, attenendosi al suo ruolo di soggetto bisognoso, dimesso e riconoscente". (Vacchiano 2001: 181)

Infantilizzazione "[..]Loro mi hanno detto: <<Devi imparare la lingua, Devi imparare la lingua!> Sì imparare la lingua è importante ma io ho tanti pensieri. Io non sono un bambino, sono un uomo adulto. Mi puoi tenere qui per due anni se sono un bambino, un minorenne ma questo tipo di Centro serve per farmi avere i documenti. Non sono un minorenne e sono stato qui un anno, due. Cosa succede?" (Barraco 2016:14)



• il filtro affettivo che può essere innalzato conseguentemente al vissuto di un evento traumatico o per via di uno stato depressivo diffuso.



• la motivazione che è minacciata dalla mancanza di prospettive future e connessa anche al mancato riconoscimento delle competenze professionali possedute. (Kobelinski, 2012)



• la mancanza di negoziazione del percorso formativo che viene imposto a tutti nello stesso modo: "Non c'è nulla che sia più ingiusto quanto far parti uguali fra disuguali." (Don Milani, 1967).



Non sono il mio permesso di soggiorno: azioni per l'affermazione di sé nell'officina didattica della scuola

Con l'obiettivo di esercitare la **lettura globale** e lo sviluppo di **strategie di orientamento sul testo** si utilizzano le informazioni del permesso di soggiorno, come documento autentico, per attivare l'espressione del sé attraverso l'uso della memoria visiva e la produzione orale in forma teatrale sovvertendo la burocratizzazione dell'identità.



